

## / Storia dell'urbanistica

# Casba

di [Marco Cadinu](#)

### DEFINIZIONE

Termine arabo (*qasba*, *kasbah*) indicante un ambito insediativo fortificato di particolare importanza, una cittadella o più in generale il nucleo antico di una città nel quale si conservano la tradizione abitativa e la composizione sociale originaria.

### FILONI TIPOLOGICI

Nel nord Africa la casba indica la parte della città murata disposta su un sito o un rilievo ben difendibile; la struttura stradale è di carattere complesso, dotata di un assetto labirintico e di vie di differente larghezza, in grado di raggiungere mediante vicoli ciechi le unità residenziali più interne costruite secondo una tipologia a corte.

Il paesaggio urbano della casba è distinto dalla presenza di muri continui, limitate aperture esterne delle case, percorsi ad andamento spezzato e non direttamente tracciati verso la direzione urbana cui tendono.

Ad Algeri la casba coincide con la città murata, nucleo centrale ed elevato fondato nel X secolo in relazione con le sue attività portuali: la complessità urbanistica, l'uniformità degli elementi architettonici e dei colori l'hanno resa famosa nell'immaginario collettivo europeo. Nella tradizione più antica, come testimoniato dal geografo arabo Al-Muqaddasi nel X secolo, la casba indica i capoluoghi di provincia fortificati, inferiori per importanza rispetto alla metropoli dove risiedono i califfi (*misr*), maggiori delle piccole città di provincia (*medine*), e ancor più dei villaggi (*nawahi*) e dei piccoli villaggi (*qarya*). In area turca la casba è una città capoluogo o una cittadella.

Nel Maghreb il termine è riferito anche a importanti residenze fortificate o grandi case padronali all'origine di un complesso abitativo articolato in varie parti e punto di riferimento per il territorio circostante. Nell'Atlante del Marocco le *kasbah* formano una costellazione che presidia le fertili valli tra le aree montuose, organizzate come minuti centri urbani autonomi, murati e disposti in modo da poter ospitare gruppi familiari estesi, edifici funzionali ai lavori agricoli e alcuni giardini; in adiacenza può sorgere un *qsur*, villaggio dotato di struttura difensiva. Nella città imperiale di Marrakech la casba, dotata di autonoma cinta muraria, distingue il grande complesso residenziale dedicato al sovrano e separato dalle aree residenziali della medina; nella città imperiale di Rabat la casba degli Oudaia, cittadella murata del X secolo, è situata in posizione strategica sull'Atlantico, alla foce dello Oued Bou Regreg, separata dalla medina e destinata alla tribù in origine deputata alla difesa della città.

La casba è anche la parte della città dove si concentrano le funzioni di maggiore rilievo istituzionale, come la sede del governo, la zecca, le prigioni, gli archivi o l'arsenale.

Il termine casba può indicare oggi una parte di città separata dove sono in atto divergenti dinamiche sociali o culturali.

### BIBLIOGRAFIA

Cuneo P., *Storia dell'Urbanistica. Il mondo islamico*, Bari-Roma, 1986; Fusaro F., *La città islamica*, Bari, 1984; Micara L., *Architetture e spazi dell'Islam*, Roma, 1985; Petruccioli A., *Dar Al Islam. Architettura del territorio nei paesi islamici*, Roma, 1985.



Una strada della casba di Algeri (foto M. Achenza).



Una casba sull'Atlante del Marocco (foto M. Rocha)